



Con AMORE.

MARIO MONASTERO: RACCONTI DI JAZZ

VIAGGIO MUSICALE NELLA MEMORIA STORICA DI UN PATRIMONIO UMANO E CULTURALE



MALTO GRADIMENTO
REGGIO CALABRIA

16 GENNAIO 2023



MARIO MONASTERO:

Vita, leucopetra, musica e fantasia.

Mio padre presentava con voce rotta dall'emozione: "...Michel Petrucciani".

Buio, silenzio. Ma un silenzio carico. Precisamente seicentoventidue silenzi più i tecnici, me e mio padre catapultati in un'introduzione blasfema, eretica di Caravan, sotto una cascata di sensi di ogni colore e forma.

Nulla appariva nell'aria, neppure un vapore ma sentivamo tutti che c'erano, erano percettibili ma non visibili, non descrivibili, non liquidi, non solidi, non gassosi, sotto forma non convenzionale. Sensi espansi, forma e colore cangianti, fluttuanti, senza ordine, senza caos, frenetici, armonici, modal, cromatici.

Ogni pedata sulla cassa o un colpo al rullante era pietra di scisto lanciata in uno stagno di sensi che si espandevano in un miracolo.

Erano fiori e profumi, erano immagini e linee, erano pensieri e ipotesi, erano genesi e infinito. Eravamo pieni di estasi, chiazze, fiumi, cascate di estasi distillata, millesimata.

La gente usciva dalla sala nascendo: era entrata morta ed era uscita viva, con signorile compostezza biologica.

Il contagio, nel frattempo, aveva preso il sopravvento su tutta la città: quasi duecentomila sogni d'amore liberi elevati alla potenza di loro stessi, amori suddivisi in molecole piccolissime e la magia della musica in una bolla di geni 17q21.33 e 7q21.3 immutabili che si coagulano velocemente sui muri, tra i lampioni, dappertutto.

FEDERICA ORLANDINI

La formazione professionale di Federica, si articola in vari ambiti che vanno da quello artistico a quello educativo e di musicoterapia, contando su una grande varietà di esperienze.

Laurea Triennale in Canto Jazz conseguita presso il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna in Aprile 2017. Laurea Specialistica in Canto Jazz conseguita presso il Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna in Luglio 2020. Laurea Specialistica in Musicoterapia presso il Conservatorio di Musica "Evaristo Felice Dall'Abaco" di Verona in Ottobre 2022.

Da circa sei anni è un membro del Sestetto di Mauro Campobasso e Mauro Manzoni, con il quale si è esibita in diversi teatri italiani.

È stata inoltre un membro della Big Band del Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna diretta dal M° Michele Corcella, con la quale si è esibita in qualità di solista e corista nell'ambito di numerosi concerti e Festival, collaborando con importanti musicisti della scena musicale bolognese come Barend Middelhoff, Jimmy Villotti, Massimo Greco, Pasquale Mirra, Piero Odorici, Silvia Donati, Teo Ciavarella.

Ha partecipato ai festival di: Pescara Jazz Festival del 2016, Bologna Jazz Festival del 2016 e 2018, Festival Angelica 2018 e Summertime Jazz Festival 2022 (Auditorium Parco della Musica - Roma).

WALTER PAOLI

Batteria, percussioni, live electronics.

Ha suonato con la quasi totalità dei musicisti più importanti della scena jazzistica italiana (Rava, Fresu, Bollani, Bosso, Pieranunzi, D'andrea, Rea, Di Battista).

Tra le collaborazioni con musicisti stranieri possiamo citare quelle con : Kenny Wheeler, Benny Golson, Mark Turner, Terence Blanchard, Paul McCandless, Gary Bartz.

Si è esibito in alcuni dei più importanti festival jazz mondiali (Montreux 1988, Umbria Jazz 2006, Montreal 2006).

Ha svolto anche una intensa attività come session man nell'ambito della musica leggera suonando e registrando con numerosi artisti (Jovanotti, Irene Grandi, Gianni Morandi).

Dal 2010 è membro stabile del gruppo AREA.

Ha al suo attivo circa ottanta incisioni discografiche (Stefano Bollani Trio, Enrico Pieranunzi, Franco Ambrosetti).



Non era più solo la sala del Cinema Odeon, erano le radio, i viali, le campagne, fino al mare, fino a Scilla e Cariddi, da Scirocco a Stromboli. Le persone si fermavano per le strade, sulle auto, in barca, chiudendo gli occhi e rimanendo immobili.

Lui non si fermava mai, saliva e scendeva, virava e prillava sui tasti bianchi e neri, solcando, sbrecciando e saltando sull'acqua. La tastiera del piano si muoveva come un terremoto ondulatorio posseduto da un canto misolidio, le note si sparpagliavano e tessute con un filo di ragnatela a forma d'amore e di sogni d'amore.

Non sapevamo ancora cosa stesse accadendo fuori, sapevamo solo che la gente era tutta in strada come in pieno giorno. L'aria era ancora completamente satura di quella musica e le note non erano finite, erano ancora miliardi di miliardi, dalle centrali elettriche ai marciapiedi, foglie, asfalto, terra, iodio, palme, leucopetra...

E tutto questo si è stratificato tra le manciate di granelli di sabbia al Lido Comunale e sulle spiagge, in quella bellezza levigata dai millenni con un profumo e un colore che li rendono Musica, quella che ha lasciato per tutti Mario Monastero e che germoglierà sempre, anche nel deserto, e ridarà vita: Jazz is not a what, it's a how.

Vita, leucopetra, musica e fantasia.

Raffaele Monastero

MARIO MONASTERO

JOY SPRING SEPTET



FLAVIO BOLTRO / TROMBA



GAETANO PARTIPILO / SAX ALTO



FEDERICA ORLANDINI / VOCE



GIAMPIERO LOCATELLI / PIANOFORTE



GIUSEPPE BASSI / CONTRABBASSO



WALTER PAOLI / BATTERIA



MAURO CAMPOBASSO / CHITARRA

GIUSEPPE BASSI

Contrabbassista di origini baresi, compositore, autore, documentarista, probabilmente oggi il contrabbassista italiano più impegnato a livello internazionale: dal Jazz più tradizionale all'avanguardia, dal Funk alla musica classica. Studia e si perfeziona con i più grandi contrabbassisti del mondo presto ispirandosi a maestri come Ray Brown e Charlie Haden.

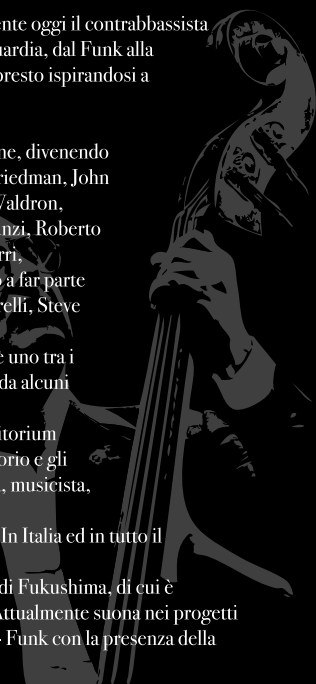
Giovanissimo, manifesta spiccata attitudine e talento smisurato verso la composizione, divenendo presto leader di numerosi progetti musicali e partner di musicisti, tra i quali: Don Friedman, John Hicks, Rashed Ali, Mark Soskin, Bill Goodwin, Billy Drummond, Greg Osby, Mal Waldron, David Liebman, George Garzone, Avishai Cohen, Adam Nussbaum, Enrico Pieranunzi, Roberto Gatto, Stefano Bollani, Francesco Cafiso, Fabrizio Bosso, Gianni Basso, Franco Cerri, impossibile elencarli tutti. Nell'ottobre 2005 si trasferisce a NEW YORK, entrando a far parte dei gruppi più importanti del panorama jazzistico come Lew Tabackin, Joe Magnarelli, Steve Davis, Helen Sung, John di Martino, Peggy Stern, Rashed Ali.

Tornato in Patria decide di dedicarsi totalmente alla attività concertistica ed oggi è uno tra i migliori contrabbassisti italiani nel mondo, unico richiesto per i tour internazionali da alcuni tra i più grandi rappresentanti del jazz mondiale.

Per il CONCERTO DELLA MEMORIA dal titolo "Serata Colorata", presso L'Auditorium Parco della musica a Roma, ha curato la direzione musicale, tutta la scelta del repertorio e gli arrangiamenti di musica mai eseguita prima, composta da Kurt Sonnenfeld, pianista, musicista, compositore, prigioniero nel campo di concentramento di Ferramonti in Calabria.

Ideatore del progetto "ATOMIC BASS", svolge attività concertistica in Giappone, in Italia ed in tutto il mondo.

Nel 2021 ha prodotto con Motonokai il film, girato nei pressi della centrale atomica di Fukushima, di cui è protagonista dal titolo "Yomigacru-Rivivere", con la regia di Alessandro Trapani. Attualmente suona nei progetti della famosissima attrice e cantante Ute Lemper ed è leader di una nuova band Soul-Funk con la presenza della cantante americana Joanna Teters.



GIAMPIERO LOCATELLI

Nato a Reggio Calabria nel 1976, è docente presso il conservatorio di musica “F. Cilea”.

La formazione pianistica e il gusto musicale di Giampiero, di straordinaria raffinatezza, sbocciano e si sviluppano sin da bambino soprattutto accanto al padre, legato da profonda e annale amicizia con Mario Monastero, e rappresentano oggi, forse più di tutti, un bellissimo fiore musicale germogliato dalla terra prolifica del Circolo del Jazz di Reggio Calabria e dal patrimonio umano lasciato dal suo fondatore.

La sua produzione artistica, inizialmente rivolta al concertismo, è stata indirizzata anche nelle attività compositive e improvvisative: le prime di chiaro stampo europeo e le seconde che racchiudono diverse culture (non necessariamente di matrice jazzistica), mantenendo, tuttavia, un'unità stilistica facilmente riconoscibile.

Nel 1998 ha pubblicato, con la casa discografica Phoenix Classics il Cd “1939/1945 Musiche del tempo di guerra”. Ha partecipato a numerosi festival nazionali ed internazionali, sia in veste di solista che di compositore.

Sono numerose le sue collaborazioni con musicisti di fama internazionale: Dario Deidda, Pietro Iodice, Gabriele Evangelista; Stefano Dalla Porta, Andrea Grillini, Enrico Morello, Luigi Masciari, Luis Ribeiro, Presti, Ermanno Baron, Andrea Di Biase, Ermanno Caroselli, Andrea Veneziani, Aldo Vigorito, Shawnn Monteiro, Samyr Guarrera. Nel 2004 ha partecipato ai corsi di Umbria jazz e di Siena jazz ottenendo le borse di studio per il Berklee College of music di Boston. Tra il Dicembre 2010 e febbraio 2013 la sua pièce teatrale dal titolo Esercizi Materiali su testi di Domenico Loddo è stata proposta da importanti stagioni concertistiche tra cui il Festival Internazionale di Roccella Jazz (agosto 2012). Ha preso parte alle prime esecuzioni dei primi premi delle edizioni 2009 e 2010 del Concorso Internazionale di Composizione per pianoforte solo, indetto dalla Associazione Culturale Continuum.

FLAVIO BOLTRO

Servono poche parole per presentare uno dei più grandi e talentuosi trombettisti europei.

Sin da giovanissimo è cresciuto accanto a artisti straordinari della levatura di Cedar Walton, Bob Berg, Don Cherry, Billy Hart e Billy Higgins, Freddie Hubbard, Aldo Romano e Jimmy Cobb.

Nei primi anni novanta, in quartetto con Antonio Faraó al piano, Manhu Roche alla batteria e Paolino Dalla Porta al basso si esibisce al Festival di Calvi in Corsica, dove viene notato dal compositore e arrangiatore Laurent Cugny. Nel 1993 Cugny sceglie Boltro e Di Battista come solisti dell'O.N.J. Orchestra Nazionale di Jazz di Parigi. Dopo questa esperienza durata tre anni, entrerà nel sestetto di Michel Petrucciani e ne farà parte fino al 1999, l'anno della morte del mitico Petrucciani.

Nel 1997 con Stefano Di Battista formano un quintetto con Eric Legnini al piano, Benjamin Henocq alla batteria e Rosario Bonaccorso al basso. Nel 2000 entra nel quintetto di Michel Portal ove resterà fino al 2005. Nel 2003 arriva il quartetto con Eric Legnini, Remi Vignolo e Franck Aguilhon. Registra l'album 40 gradi per Blue Note Record e partecipa al trio AIR con Giovanni Mirabassi al piano e Glenn Ferris al trombone.

L'album AIR riceve il premio come miglior disco internazionale dell'anno.

Nel 2007 Gino Paoli crea un incredibile super gruppo di musicisti jazz con Flavio Boltro, Roberto Gatto, Danilo Rea e Rosario Bonaccorso e Paolin alla voce. Il gruppo registra due album: Milestone per Blue Note e nel 2007 un incontro in jazz, etichetta Parco Della Musica.

Nel 2011 l'etichetta ACT Music propone a Flavio Boltro la registrazione di grandi arie d'opera italiana in duo con il pianista Danilo Rea. L'album viene registrato in un giorno (live) a Shloss Elmau.

In omaggio poi al trombettista Lee Morgan, Boltro continua la sua incessante ricerca musicale con un nuovo quintetto all-stars: “Joyful”, composto da Rosario Giuliani al sax, Pietro Lussu al piano, André Ceccarelli alla batteria e Darryl Hall al basso.

Infine, ancora oggi, il quintetto storico con Stefano Di Battista rappresenta una delle migliori espressioni musicali nel panorama jazz mondiale.

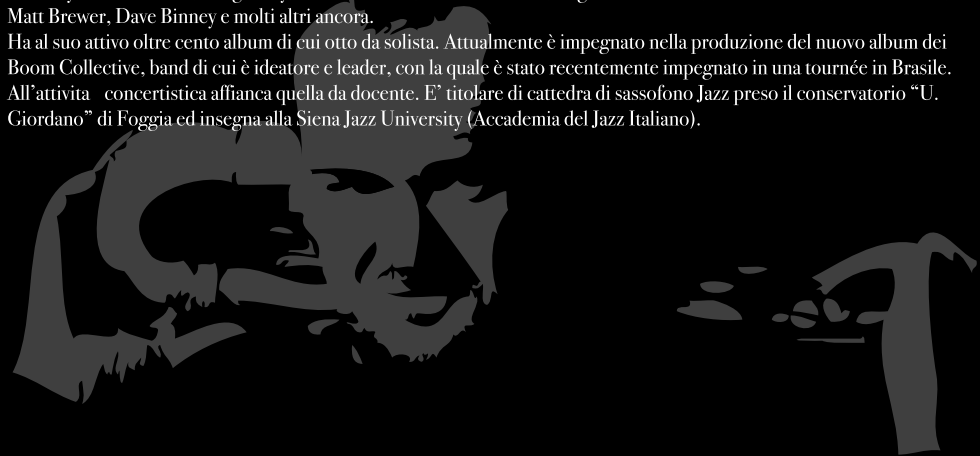
Artista brillante e versatile, Flavio Boltro si rivela anche compositore raffinato e moderno già dal primo album “Road Runner” e poi nel 2002 con “40°”, entrambi prodotti da Blue Note.

GAETANO PARTIPILO

Compositore e sassofonista di jazz da oltre venticinque anni. Artista che si è ritagliato una figura di grande rilievo nel panorama musicale internazionale grazie ad un sound originale e ad una avanzata concezione dell'improvvisazione. Nel corso della sua carriera ha collaborato stabilmente nei progetti di Roberto Gatto, Nicola Conte, Simona Bencini, Fabrizio Bosso, Stefano Bollani ed alcuni tra i migliori musicisti italiani.

In ambito internazionale ha collaborato sia in concerto che in studio di registrazione con Dee Dee Bridgewater, Lalah Hataway, Till Broenner, Greg Osby, Dave Liebman, Robin Eubanks, Logan Richardson, Mike Moreno, Nasheet Waits, Matt Brewer, Dave Binney e molti altri ancora.

Ha al suo attivo oltre cento album di cui otto da solista. Attualmente è impegnato nella produzione del nuovo album dei Boom Collective, band di cui è ideatore e leader, con la quale è stato recentemente impegnato in una tournée in Brasile. All'attività concertistica affianca quella da docente. È titolare di cattedra di sassofono Jazz presso il conservatorio "U. Giordano" di Foggia ed insegna alla Siena Jazz University (Accademia del Jazz Italiano).



MAURO CAMPOBASSO

Chitarrista di origini pugliesi, compositore, arrangiatore e didatta, vive a Bologna da quasi trent'anni ma è cresciuto a Reggio Calabria dove ha formato e indirizzato il proprio gusto musicale frequentando i concerti del Circolo del Jazz e le serate organizzate da Mario Monastero, legato da amicizia con il padre.

Laureato in musicologia al Dams di Bologna e in Chitarra Jazz al Biennio Superiore del Conservatorio di Rovigo, attualmente ha la cattedra di Chitarra Jazz presso il Conservatorio Rossini di Pesaro.

Ha studiato e seguito master class con Enrico Rava, Paolo Fresu, Jim Kelly, John Damian, Joe Diorio, Christian Escoudè, Pat Metheny. Ha suonato e collaborato con Pierre Favre, Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi, Françoise Hardy, Tino Tracanna, Javier Girotto, Michele Rabbia, Marco Tamburini, Roberto Ottaviano, Flavio Boltro, Mauro Manzoni, Achille Succi, Enzo Zirilli, Massimo Colombo, Stefano Senni, Luca Bulgarelli, Maurizio Giammarco, Marco Sabiu, Perry Blake, Walter Paoli, Fabrizio Bosso, Gaia Mattiuzzi, Mauro Manzoni, Stefano Zenni, Francesco Cusa.

Ha inciso per la Emi/Virgin, Universal Music, Parco della musica Records, Soul Note/Black Saint, DDQ, Dodicilune, Koinè, Splase(h), Philology.

Si è esibito come leader in alcuni dei più importanti festival e teatri italiani ed europei, tra cui Clusone Jazz, Roma Jazz Festival, Pescara Jazz, Metastasio Jazz, Lugano Estate Festival, Tirana Jazz Festival, Ravenna Jazz Festival, Trentino Jazz, Garda Jazz Festival, Piacenza Jazz, Udine Jazz, e molti altri.

Nella sua carriera accademica è stato docente di chitarra jazz, nei conservatori di Bari, Benevento, Livorno, Perugia, Foggia, Sassari e Trento.

